

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro



TEATRO VASCHELLO

“Roma maledetta” con il Muro del canto

La nuova canzone romana del Muro del Canto torna a raccontare la parte oscura della Città Eterna. In due serate, il 6 e il 7 febbraio al Teatro Vascello, riporta alla luce nello spettacolo “Roma maledetta” le storie che popolano i vicoli bui, le persone che animano le carceri tra ombre e misfatti, le solitudini, gli amori neri e le tragedie. Come sua abitudine il Muro del Canto proporrà i brani presenti nei due album “L’ammazzasette” e “Ancora ridi”. Una musica come “voce di popolo e inno alla terra” che si presenta con sonorità ruvide e rock, alternate ad altre in dialetto più vicine al folk romanesco. Un territorio che sembrava dimenticato con la morte di Gabriella Ferri. I racconti aspri e dolenti, che hanno caratterizzato il repertorio della cantante testaccina, ritrovano invece oggi forza e ragione in relazione alla grande crisi economica e sociale che ha colpito le zone più sofferenti della città. Sul palco Daniele Coccia: voce, Alessandro Pieravanti: percussioni, Giancarlo Barbatì: chitarra elettrica, Eric Caldironi: chitarra acustica, Ludovico Lamarra: basso e Alessandro Marinelli: fisarmonica.

(felice liperi)

Teatro Vascello via Carini 78, 6 e 7 febbraio, ore 21, 12 euro, tel. 06-5898031